

# Eav “festeggia” il nuovo tetto insieme ai nuovi dipendenti

**IL PIANO****Francesco Gravetti**

Il fotovoltaico al posto dell'amianto, un capannone ecosostenibile che sostituisce quello pericoloso che tante polemiche ha suscitato nel passato. Nell'officina Eav di Ponticelli arriva il governatore Vincenzo De Luca per vedere il tetto tutto nuovo. Ed è un tetto fatto interamente di pannelli fotovoltaici, destinati a convertire l'energia solare in elettrica. Prende il posto delle tegole di amianto, che sono rimaste lì per decenni mettendo a rischio gli operai che lavorano alla manutenzione dei treni della Circumvesuviana. Basti pensare che ogni anno l'azienda spendeva decine di migliaia di euro solo per le speciali visite mediche ai dipendenti, che l'Asl riteneva necessarie proprio per prevenire eventuali rischi da esposizione all'eternit. Sempre l'Asl, nel 2016, dispose lavori di messa in sicurezza per circa 80mila euro.

Poi la svolta, lo sblocco dei lavori alla fine del 2017 e finalmente il completamento dell'opera, al cui taglio del nastro ha partecipato De Luca insieme al presidente dell'Eav Umberto De Gregorio e ad altri esponenti delle istituzioni e delle associazioni ambientaliste. All'evento hanno presenziato anche 20 lavoratori e lavoratrici neoassunti (con profilo di operaio, macchinista, autista, ingegnere, avvocati), in rappresentanza dei 302 lavoratori vincitori del recente concorso in Eav. «Saranno 380 entro settembre e 420 entro gennaio. Ma contiamo di arrivare a 500 entro il 2021. C'è voluto coraggio per portare avanti il programma di assunzioni in epoca Covid che ha

dato seri problemi al conto economico delle aziende di trasporto: ma il bilancio di Eav, solido, lo ha permesso. Il 2019 è il quarto bilancio chiuso in utile (20,7 milioni di euro) appena approvato dal cda», dice con orgoglio Umberto De Gregorio. Una solidità che spinge il presidente della Regione a parlare del progetto di una Eav allargata, immaginando un'unica azienda di trasporto regionale: «Non possiamo più tollerare una situazione in cui l'Eav è risanato, acquista i treni, riorganizza il trasporto e poi tutt'intorno ci sono alcune aziende con i libri in tribunale. Dobbiamo porci questo problema, non si può andare avanti così. Bisogna fare piani industriali seri per avere in capo ad Eav la riorganizzazione del trasporto pubblico regionale, partendo dall'area metropolitana di Napoli e di Caserta», spiega De Luca. «Questi sono i temi che stanno a cuore alle persone» commenta il presidente della commissione Mobilità del Comune di Napoli, Nino Simeone. Resta il nodo della crisi post-Covid: anche l'Eav (che gestisce le ferrovie Circumvesuviana, Circumflegrea, Cumana e Metrocampania NordEst) ha risentito dei colpi causati dall'emergenza. Nei primi mesi del lockdown ha registrato un calo delle entrate del 95 per cento, ora attestato al 65. Un calo che inevitabilmente peserà sul conto economico aziendale del 2020, con uno stato patrimoniale che si rivela ancora molto solido.

**L'OFFICINA**

Il tetto bonificato è grande più di

15mila metri quadrati. L'intera operazione è costata 5,8 milioni di euro ed è andata avanti senza mai interrompere la lavorazione di manutenzione sui treni. «La più grossa mai realizzata in Campania. C'è voluto coraggio, perché se qualcosa si fosse inceppato si sarebbero fermati i treni della Circumvesuviana. Ma andava  
**L'INCONTRO il governatore De Luca all'Eav con il presidente Umberto De Gregorio**

fatto per rispetto alla salute dei dipendenti e dei cittadini di Ponticelli. La Campania purtroppo abbonda di depositi con amianto abbandonati», ha detto il presidente Eav. In realtà i problemi non sono mancati: a lungo gli operai dell'officina hanno lavorato due ore in meno, per ridurre il rischio di esposizione mentre il cantiere era aperto. A fine 2018 il tentativo di ritorno alla normalità, con l'orario pieno, portò anche a una vertenza che ebbe ripercussioni sul servizio della Circumvesuviana, poi tutto rientrò. Del resto, lo stesso iter che ha preceduto l'inizio dei lavori di bonifica è stato travagliato. La gara per la rimozione delle tegole di amianto risale addirittura al 2014, ma per anni le buste non sono state aperte. Poi la stessa Eav, insieme alla Regione, stanziò i fondi che servivano e si riuscì ad aprire il cantiere. Nell'officina di Ponticelli passano ogni giorno i treni della Circum da aggiustare o da revisionare, ma ieri c'erano anche tre convogli revampizzati, cioè ristrutturati. Si aggiungono ai 4 già in linea sulla Circumvesuviana e, secondo quanto dichiarato da De Gregorio, diventeranno 25 entro aprile 2021.

**OFFICINA DI PONTICELLI  
DOPO DECENNI  
NON PIÙ AMIANTO  
MA FOTOVOLTAICO  
IL GOVERNATORE: ORA  
UN'AZIENDA REGIONALE**

